

Settimana corta di notte ma a parità di stipendio La svolta della Pelliconi

L'azienda: «Una sperimentazione per aiutare i lavoratori»

Meno notti, più salario. Dopo la Turrita d'argento conferita dal sindaco Lepore, in Pelliconi arriva un innovativo accordo integrativo che va a rafforzare la battaglia per la riduzione dell'orario di lavoro che i sindacati conducono da anni. La storica azienda di Ozzano leader mondiale nella produzione di tappi, che ha chiuso il 2023 con un fatturato di 234 milioni, raccoglie il disagio che gli addetti del reparto litografia manifestavano da oltre 10 anni e avvia una sperimentazione che dal 2025 dimezzerà i turni prestati il venerdì notte.

Per 8 settimane su 16 nel corso di un anno, gli operai cesseranno il lavoro con il turno del giovedì notte, lavorando 4 giorni invece di 5. L'intesa, siglata da Fim, Fiom e Uilm è stata votata a stragrande maggioranza con referendum a scrutinio segreto. Pelliconi, che conta oltre 200 dipendenti, lavora con cicli produttivi lunghi, su 3 turni giornalieri

per 5 giorni la settimana o a ciclo continuo 7 giorni su 7.

«L'accordo introduce — spiega il funzionario Fiom, Stefano Biosà — la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario: l'orario effettivo settimanale medio sarà di circa 36 ore, con la "settimana corta" nel 50% dei turni notturni. Questa è una tappa importante di un lungo percorso di recupero della contrattazione aziendale, con accordi separati sottoscritti senza la Fiom che avevano escluso una fetta di operai dalla riduzione dell'orario. Ora sarà estesa anche ai turnisti. Va reso merito a tutte le parti, a partire dall'azienda. Ci sono le basi per un dialogo costruttivo». «Non chiamatela settimana corta — ci tiene, però, a specificare il direttore generale Pelliconi, Pierluigi Garuti —, sarebbe fuorviante. Siamo andati incontro alle richieste delle parti sociali e svolgeremo la sperimentazione per un anno,

sulla base delle esigenze aziendali. Poi si vedrà».

«La riduzione delle notti è del 10% su base annua — precisa Antonino Liuzza della Fim-Cisl —, con la fruizione di una parte di permessi retribuiti extra, messi a disposizione dall'azienda pari a 32 ore. Siamo soddisfatti: la contrattazione costante e il sostegno alle relazioni sindacali nei luoghi di lavoro portano vantaggi ai lavoratori che si impegnano all'interno delle aziende». L'intesa, che avrà validità triennale, aumenta anche il salario: l'importo del premio di risultato potrà arrivare a oltre 2.600 euro annui, con un acconto fisso di 1.200.

Saranno introdotti nuovi indicatori premianti come l'aumento del 7% su tutte le indennità e la possibilità di destinare il premio verso piattaforme di welfare con un ulteriore incremento dell'8% da parte dell'azienda. Previsti 4 giorni retribuiti di malattia per i genitori con figli under

14; 16 ore di permesso per l'inserimento nei cicli scolastici e 8 per gravi motivi familiari.

Più flessibili le regole dei permessi per l'assistenza ai portatori di handicap, banca ore solidale, una commissione per la formazione e potenziamento del protocollo contro le violenze di genere. Plauso anche dal segretario generale Uilm, Stefano Lombardi: «Che sia l'inizio di un nuovo sistema di relazioni sindacali per trovare soluzioni utili all'impresa e in linea con i bisogni delle persone».

Alessandra Testa

Biosà (Fiom-Cgil)

«Merito di tutte le parti, a partire dall'azienda. Ci sono le basi per un dialogo costruttivo»

● Il contratto aziendale sottoscritto con i sindacati delle tute blu prevede innovazioni sugli orari

Da sapere

● Pelliconi, storica azienda di Ozzano leader mondiale nella produzione di tappi, ha chiuso il 2023 con un fatturato di 234 milioni

● Per 8 settimane su 16 in un anno, gli operai finiranno con il turno del giovedì notte, lavorando 4 giorni invece di 5

